

Fara. A sorpresa anche Cicolani e Rositani aderiscono alla richiesta del comitato di protesta

Rieti-Roma, tracciato da rifare

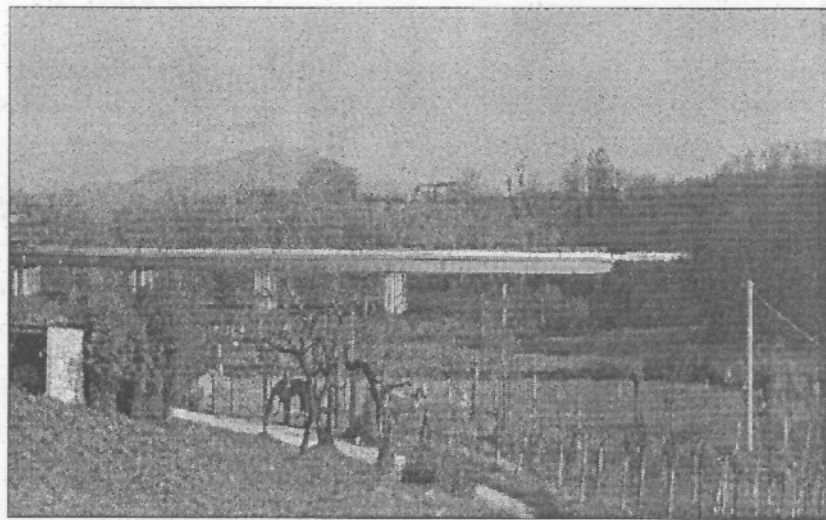
E Leggio accusa l'onorevole di An: «Inascoltate le nostre osservazioni»

(segue dalla Prima) che più di ogni altro hanno fatto del collegamento ferroviario Rieti-Capitale un cavallo di battaglia. Ora, ascoltare Roberto Lorenzetti il segretario provinciale dei Verdi, oppure il consigliere regionale Ds Mario Perilli o ancora l'assessore provinciale Luigi Taddei dei Comunisti Italiani (tutti presenti all'assemblea) esprimere critiche e perplessità sulla ferrovia era ampiamente pronosticabile. La presa di posizione dei due parlamentari reatini, nonostante il clima preelettorale di fine legislatura, al fianco del Comitato era assai meno prevedibile. Sì, perché trattasi di trovare un tracciato alternativo, non di apportare un piccolo cambiamento. Il progetto, infatti, taglia in due per tredici chilometri il comune di Fara ed è un susseguirsi di viadotti gallerie e terrapieni, mica una cosa da niente. Bisogna sottolineare che Cicolani, cui i cittadini hanno strappato la promessa di un incontro con i vertici delle ferrovie e col ministro Lunardi per discutere della faccenda, ha ribadito l'importanza della ferrovia: «Si tratta di un trasporto pregiato dal punto di vista ambientale - ha detto il senatore, che ieri non ha tuttavia ripetuto lo storico "Se non ci sarà la prima



traversina non mi ricandiderò" - e di una grande opportunità per Rieti. Sarò al vostro fianco per trovare una soluzione alternativa, ma non si può bloccare il treno che aspettiamo da oltre un

secolo». D'altronde, la maggioranza dei presenti si è detta favorevole al collegamento: «Non siamo contrari in linea di principio», è stata forse la frase più ripetuta dall'inizio. Nel cor-



Immagini dal progetto della ferrovia Rieti-Roma

so dell'incontro, c'è stato spazio anche per i reciproci scambi d'accusa: uno su tutti quello tra Rositani e il sindaco Tersilio Leggio. «Il comune di Fara - ha detto Rositani - non ha fatto alcun osservazione sul percorso a tempo debito, a differenza di altre amministrazioni». «Nessuno c'è stato ad ascoltare», questa in sintesi la risposta del primo cittadino. Intanto, Roberto Lorenzetti fa notare che non ci sono i soldi per realizzare l'ope-

ra: «Stasera abbiamo avuto la conferma da Cicolani - afferma Lorenzetti - che il finanziamento tanto sbandierato dalla destra non c'è ancora stato. C'è nella finanziaria soltanto uno stanziamento complessivo per le opere ferroviarie in programma nel paese. Recentemente, il governo ha tagliato il quaranta per cento di questi soldi e con tutta probabilità quelli da destinare a Rieti risulteranno mancanti».

Andrea Marinangeli